



Forlì Valle del Bidente News

Volume I, Numero VII

Giugno-Luglio 2006

Prossime attività

Sabato **22 luglio** ore 19,00: **Festa di Mezza Estate** - Villa Pasolini Dall'Onda - Coccolia.

Gita a Rovereto del 15 ottobre 2006

Ore 11: arrivo al MART di Rovereto.

Ore 11,15: inizio della visita al Museo-gioiello di architettura progettato da Mario Botta, con visita della mostra "Schiele, Klimt, Kokoschka e gli amici viennesi".

Ore 16: partenza per Castel Beseno.

Ore 18,30: partenza per il viaggio di ritorno.

Sommario

<i>Un saluto di commiato</i>	1
<i>Il benvenuto del neo-Presidente</i>	1
<i>Ways of Worldmaking</i>	2
<i>Parliamo di... golf con Cosimo Frassinetti</i>	3
<i>Visita alle antiche Ville del Forlivese</i>	3
<i>L'arrivederci della redazione</i>	4

Un saluto di commiato

Questo è l'ultimo numero del nostro giornalino per l'anno sociale 2005-2006.

E' doveroso quindi tirare le somme di questo anno Lionistico appena trascorso.

Come penso sia accaduto anche agli altri Presidenti, l'anno è iniziato con un po' di apprensione nel dubbio di non rispondere alle aspettative dei Soci. Fortunatamente mi sembra che le cose non siano andate male.

La partecipazione ai meetings è stata buona, nonostante abbiamo avuto circa 20 incontri, e ringrazio tutti, le gite sono state veramente piacevoli, il giornalino del Club è ripartito e direi che sta procedendo di buona lena.

Abbiamo dato finalmente a tutti una copia dello Statuto-Regolamento del Club e abbiamo fatto numerosi intermeetings con i clubs cittadini.

La festa di carnevale, alla quale hanno partecipato tutti e cinque clubs della zona, è stata un successo (190 presenze) e ci ha permesso di raccogliere una cifra cospicua per il servizio distrettuale di Wolisso in Etiopia.

Quattro nuovi Soci sono venuti ad aumentare le nostre file e la collaborazione e l'amicizia fra noi si è ulteriormente cementata.

I meetings sono sempre stati abbastanza semplici e ritengo piacevoli con una partecipazione (forse proprio per

questo??) di solito superiore alla media.

Non mi resta quindi che ringraziare tutti i miei collaboratori più diretti che hanno contribuito in maniera determinante alla riuscita degli incontri.

Ringraziare tutti voi per la partecipazione e le parole di incoraggiamento ed apprezzamento che mi avete sempre riservato e, perché no, l'Hotel Globus, Stefania e tutto lo staff che ci hanno sempre seguito e servito in maniera veramente impeccabile con buoni cibi ed un ottimo servizio.

Buone vacanze a tutti e arrivederci a Settembre.

Vincenzo Fabiani

Il benvenuto del neo-Presidente

Amici carissimi, il 16 giugno ci siamo trovati a Cesenatico, nella splendida cornice del Grand Hotel, per il passaggio delle consegne.

Vi confesso, e penso che ve ne siate

accorti, che ero molto emozionata in quanto è la prima volta che nel nostro Club tocca ad una donna la Presidenza...

Maria Giovanna Righini



Il passaggio delle consegne al Grand Hotel di Cesenatico

Ways of Worldmaking.

Come dare nuove interpretazioni del mondo, tramite Dante, Talanti e Mezzomonaco

Venerdì 19 maggio Vittorio Mezzomonaco ha tenuto un vivace incontro su "Il Canto Quinto della Commedia. Una Beautiful del 1200", tracciando un frizzante quadro storico dei tempi di Paolo e Francesca e ricostruendo sia gli eventi politici che gli amori.

Il relatore ha introdotto prima Francesco Talanti, una persona creativa e geniale del secolo scorso. Aveva origini greche (i nonni naufragarono in Italia), ma girò tutto il mondo; dopo lo scoppio della Prima Guerra Mondiale lasciò i suoi manoscritti alla Biblioteca di Metz che fu poi devastata. Anche durante la Seconda Guerra Mondiale si verificarono ingenti perdite del suo patrimonio artistico. Morì solo in un ospizio nel 1946. Talanti visse anche a Forlì nei primi anni Trenta e girava per la città con una bella gallina ammaestrata. Dato che Starace aveva sentenziato che portare il cane in giro era borghese, Talanti usciva con la gallina. Il nostro è stato autore di una *Divina Commedia* in dialetto romagnolo, il cui Canto Quinto è stato letto durante l'incontro. Da qui è nato uno schizzo della Romagna del Duecento e dintorni: una narrazione gradevole ed interessante sia sotto l'aspetto della macrostoria (gli avvenimenti politici e religi-

della microstoria (la vita familiare).

Il "luogo" simbolico della nostra conferenza è stata la zona fra Galeata, Cusercoli, Giaggiolo. Qui nel Duecento si è svolta una *Beautiful*; nacque infatti una rivalità fra Guido di Montefeltro (ghibellino importante) e Mastinvecchio da Verucchio (divenuto guelfo per oppor-



Il meeting con Vittorio Mezzomonaco

tunità). Guido aveva due fratelli: Giangiotto e Paolo. Guido da Montefeltro si ritirò a Forlì, mettendosi al seguito dell'imperatore Federico II contro Faenza, che per suo volere fu però risparmiata (e non rasa al suolo). A Forlì l'esercito ghibellino riuscì in un primo momento a battere l'esercito papale, molto più numeroso. Fu Guido di Monforte a conquistare Forlì, i cui abitanti si arresero e stipularono la pace per paura di essere sterminati. Guido da Montefeltro fu quindi costretto in esilio.

Paolo nel 1283 divenne capitano d'armi, poi, dopo varie imprese,

si ritrovò alla Corte del fratello (già sposato) e lì si innamorò della cognata Francesca da Rimini. Giangiotto, per la verità, aveva sposato Francesca, avendo però anche un'amante. Il famoso delitto di Paolo e Francesca avvenne fra il 1284 ed il 1289, probabilmente a Gradara. Giangiotto poi sposò Ginevra de' Zambrasi e fu in seguito ucciso dallo zio di Paolo.

L'episodio di Paolo e Francesca (divenuto noto grazie a Dante), venne tradotto in modo molto particolare da Talanti. Quest'ultimo elaborò una versione della *Divina Commedia*, basata non tanto sulla traduzione, quanto sull'interpretazione.

Talanti tradusse parte della *Commedia* nel 1926-27, trattando Paolo e Francesca come due contadini che amoreggiavano. Egli voleva riportare la poesia dantesca al popolo, usando metafore e linguaggi locali. Oggi, nel Sessantesimo anniversario della sua morte, occorre ricordare Talanti ed il suo talento. Talanti ha dimostrato che il dialetto non è una lingua secondaria, atta ai toni comuni, ma un linguaggio di pari dignità, capace anche di esprimere drammi.

Da qui si comprende la possibilità di riscoprire, tramite il romagnolo, universi vecchi e nuovi, dando vita a nuove interpretazioni del mondo.

Paolo Dell'Aquila

Il benvenuto del neo-Presidente (continua dalla prima)

Un grazie affettuoso da parte mia e di tutti noi va all'amico Fabiani che, con entusiasmo ed impegno, ci ha dato un anno di iniziative importanti ed interessanti, spero di essere all'altezza di chi mi ha preceduto...

Vi ho già detto anche in altre occasioni che conto sull'aiuto di tutti e che farò tesoro dei suggerimenti, consigli e critiche che mi

verranno da parte vostra. Sarà difficile accontentare tutti, ma ci proverò!

Il prossimo appuntamento è per la festa di mezza estate, dove spero di incontrarvi numerosi, per iniziare con voi questo nuovo anno.

Arrivederci a presto.

Maria Giovanna Righini



Un'immagine del meeting di Cesenatico

Parliamo di... golf con Cosimo Frassinetti

Se cercate Cosimo Frassinetti, medico radiologo presso la Casa di cura "Villa Serena" di Forlì, nonché socio da tantissimi anni del nostro Club, e vi sentite rispondere che non c'è, non farete altro che telefonare a casa sua. Ma anche qui, quasi sempre, non c'è.

E allora dov'è quest'uomo, dove si nasconde, cosa fa quando non esercita la sua professione di medico o dedica il tempo alla famiglia? Quale mistero avvolge la sua persona? Avrà forse una doppia vita?

Ebbene sì! Cosimo Frassinetti ha una doppia vita, una vita che trascorre con uno dei suoi amori più grandi: il golf!

E così, per sapere che cos'è questa cosa che si chiama golf e che ai più sembra un modo un po' snob di distinguersi dagli altri, ho preso... la pallina al balzo e sono andato a trovarlo... sul posto di lavoro!

Prima sorpresa (ma neanche tanto, poi); perché il campo di golf di Via Maglianella, come del resto tutti i campi di golf del mondo, è un posto bellissimo e, per adoperare un termine straustato, immerso nella natura. Sto considerando che forse è molto meglio del chiuso di una palestra.

E finalmente, eccolo il Nostro Golfista, armato di tutto punto con *sacca, bastoni e palline*.

Seconda sorpresa. Cosimo mi spiega in maniera semplice, ma precisa, che, contrariamente a ciò che si pensa, una normale attrezzatura non costa una cifra esorbitante; una buona racchetta da tennis o un moderno paio di sci carving possono costare molto di più.

Ma ora è arrivato il gran



momento! Cominciamo!

Il campo da golf classico ha un percorso formato da *diciotto buche*; quello dove ci troviamo noi è un po' più piccolo per cui, solo nove buche. Ma non importa, lo si può girare per due volte!

Ed ora, partiamo: la pallina (che è di gomma molto pressata) viene posizionata su un piccolo piolino chiamato *tee*. Davanti a noi il percorso, detto *fairway* (ma che erroneamente viene chiamato *green*) si apre spazioso ed invitante; il Nostro Golfista assesta un ben preciso colpo alla pallina che si invola fino a raggiungere quasi il *green* cioè lo spazio strettamente vicino alla buca numero 1: Il numero dei colpi che ogni golfista impiega per mettere la pallina in buca è detto *par* e determina, per ciascuno, il proprio *handicap*. In

parole da profani; più uno ci mette a cacciare la pallina in buca, più alto è l'*handicap*.

Infatti ogni golfista è registrato presso il suo club con tanto di *handicap* dichiarato, una specie di carta d'identità della sua bravura, cosa che lo qualifica al momento in cui si misura con gli altri.

Naturalmente quanti meno colpi egli impiega a percorrere l'intero campo, tanto più bravo è.

Il Golfista oggetto dell'attenzione del sottoscritto, è piuttosto modesto nel dichiarare la sue capacità, ma sono convinto che, con la passione che dedica a questo sport, egli sia molto più bravo di quanto dica.

E così di buca in buca, passando attraverso splendidi prati di erba alta, detti *roughs* con *swings* (tiri) da 150/200 metri per volta, superando ostacoli sabbiosi, i *bunkers* (la croce di tutti i golfisti), in circa 70/80 colpi (per campi da 18 buche) arriviamo alla meta finale, l'*agognato green*, la zona nella quale si trova l'ultima buca.

La partita è terminata, la salute ne ha guadagnato e la soddisfazione è tanta.

Sono passate circa 4 ore in assoluto relax ed oltre ad essere una valida attività fisica, il golf è anche un'eccellente palestra psicologica.

Il Nostro mi saluta e invita caldamente tutti noi a praticare questo sport, soprattutto quando... l'età matura!

Gabriele Erbacci



Visita alle antiche Ville del forlivese

Come si vede nella foto di gruppo di cui sopra, il 28 maggio si è tenuta una interessantissima gita alle Ville del forlivese.

L'esperta guida di Maria Cristina Gori ci ha condotto alla

scoperta di Villa Paolucci a Selbagnone e di Villa Norina a Bertinoro.

La giornata è terminata a Villa Prati, dove la professoressa ha potuto mostrarci altre immagini

ni delle *Ville e Parchi in Romagna*, completando il panorama storico-artistico dei dintorni.

Una giornata pienissima, ma veramente memorabile!

**LIONS CLUB FORLÌ VALLE DEL BIDENTE
DISTRETTO 108/A— ITALY
FORLÌ VALLE DEL BIDENTE NEWS
CASELLA POSTALE N. 95 47100 — FORLÌ'**

Comitato di Redazione:
Paolo Barbanti, Paolo Dell'Aquila, Gabriele Erbacci, Elio Valbonesi.

Grafica: Paolo Dell'Aquila

Per ricevere via e-mail questo bollettino e le comunicazioni del club,
avvertire la redazione o scrivere all'indirizzo
forlivalledelbidentenews@nettribe.it.



Un momento del meeting con Vittorio Mezzomonaco

Programma della gita a Rovereto del 15 ottobre 2006

Partenza da Forlì Piazzale Kennedy ore 7.

Ore 11: arrivo al MART di Rovereto e incontro con la guida locale.

Ore 11,15: dopo il ritiro dei biglietti inizio della visita al Museo-gioiello di architettura progettato da Mario Botta e sovrastato dall'enorme e suggestiva cupola di vetro e acciaio, con una parte introduttiva dedicata alla struttura e proseguimento con la mostra Schiele, Klimt, Kokoschka e gli amici viennesi che presenta 120 opere provenienti dal-l'Osterreichische Galerie Belvedere di Vienna e altri prestigiosi musei austriaci e tedeschi per illustrare la vita e l'opera di Egon Schiele, uno dei più celebri esponenti della pittura espressionista.

Ore 13,15: trasferimento al ristorante La Rupe di Besenello (9 km da Rovereto) per il pranzo a base di prodotti tipici trentini accompagnato da vini locali.

Ore 16: partenza per Castel Beseno con bus navetta dal Ristorante per la visita ad uno dei più spettacolari esempi di architettura castellana dell'area alpina. Costruito su un rilievo, in posizione strategica per il controllo della Valle dell'Adige, teatro di aspre battaglie, fu anche luogo di numerose leggende.

Ore 17,30: visita guidata ad una cantina della zona.

Ore 18,30: partenza per il viaggio di ritorno.

L'arrivederci della redazione

Cari amici,

questo foglio informativo, voluto fortemente dal nostro Presidente e da me sognato per anni, è finalmente una realtà.

Altri tentativi erano stati fatti, la "tecnologia" era di livello inferiore, la fortuna non era forse dalla nostra parte; ora abbiamo raggiunto una forte base operativa e se non dovesse esserci seguito sarebbe solo per colpa nostra. Ma non è il nostro caso visto che la realizzazione del tutto è stata possibile grazie alla professionalità "informatica" di Paolo Dell'Aquila e alla laboriosità e scrupolosità di Erbacci e Valbonesi.

Ho però un cruccio: non sono riuscito a coinvolgervi nella

parte attiva, non ho avuto la soddisfazione di ricevere vostri scritti con cui arricchire i numeri usciti ad integrazione di quella sognata parte dialettica che sarebbe così utile al rafforzamento delle amicizie.

Auguro al mio successore maggiore fortuna: largo ai giovani... bisogna che passi un po' il testimone... non vorrei si pensasse che voglio far carriera e poi non va mai bene esser troppo legati alle poltrone.

Battute a parte, passiamo ora nelle note di servizio. Ribadisco la necessità di ricevere vostre comunicazioni circa le variazioni da effettuare in annuario. Io noto molte inesattezze, numeri di telefono errati, mancanza di moltissimi cellulari

e indirizzi e-mail ecc... Io non posso effettuare variazioni senza il vostro assenso.

Sottolineo inoltre che ormai il Club ed il Distretto si stanno avviando ad un sempre maggior utilizzo di siti e posta e-mail e molti di voi non hanno ancora aderito all'iniziativa. Le spedizioni postali sono ormai diventate un alto costo, sono un sempre maggior aggravio di lavoro per gli operatori e quindi un freno alla crescente necessità di informazione.

Conscio di essere stato particolarmente noioso, sempre a vostra disposizione, vi saluto con affetto e dopo avermi fatto sapere... buone vacanze.

Paolo Barbanti